

Mobilità

I fondi

Bonus bici a 120 milioni, rischio beffa per lo sconto

Sul bonus fino a 500 euro per l'acquisto di bici e monopattini il governo rischia un gigantesco click day con la conseguente delusione di molti che resteranno a secco, per esaurimento dei fondi. Con l'aggravante che tanti nel frattempo avranno già comprato il mezzo. Consapevole della situazione, la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, ha detto in Senato che «è necessario mettere più risorse» sul bonus. Anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, è sulla stessa linea, e ha sollecitato i parlamentari dei 5 Stelle ad adoperarsi in tal senso in sede di conversione del decreto. Che contiene uno stanziamento di appena 120 milioni. Ipotizzando un bonus medio di 250 euro, i fondi basterebbero per soli 480 mila acquisti.

Considerando che l'incentivo può essere chiesto da tutti i maggiorenni residenti in comuni con almeno 50 mila abitanti, una «platea potenziale di 26 milioni di persone» secondo Costa, e che la misura copre anche gli acquisti fatti dal 4

personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali segway, hoverboard, monopattini e monowheel». Il bonus copre appunto il 60% della spesa, ma esso non può mai superare 500 euro. Per ottenerlo bisognerà utilizzare una piattaforma online che verrà resa disponibile sul sito del ministero dell'Ambiente. La norma concede 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in *Gazzetta Ufficiale* (il 19 maggio) per la sua realizzazione. Per accedervi bisognerà avere le credenziali Spid. Chi ha già acquistato il mezzo potrà richiedere il rimborso allegando la fattura (non basta lo scontrino). Chi comprerà dopo — ammesso che ci siano ancora fondi — potrà invece ottenere dalla piattaforma un voucher col quale ricevere lo sconto direttamente dal venditore. In teoria, dice la legge, ci sarebbe tempo fino al 31 dicembre. Ma solo in teoria.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Con le cifre attuali solo 480 mila beneficiari a fronte di una platea potenziale di 26 milioni

maggio in poi, è facile prevedere che i soldi non basteranno. La norma prevede che lo Stato si accoli il 60% del prezzo di acquisto sostenuto per «biciclette, anche a pedalata assistita, nonché veicoli per la mobilità

